

Analisi del Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato in relazione ai tigli di Piazzale delle Associazioni

In questo documento si analizzerà il *Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato*, approvato con delibera C.C. n. 104 del 20/12/11, in relazione al progetto di abbattimento degli esemplari di tigli (*Tilia x europaea*) presenti su due filari nel Piazzale delle associazioni. Tutti i dati sui tigli fanno riferimento alla relazione agronomica effettuata da *Agro Service s.r.l.* nel gennaio 2024, mentre quelli sui nuovi innesti si riferiscono al progetto esecutivo del novembre 2024.

Si premette che gli esemplari di tiglio (*Tilia x europaea*) presenti nel piazzale sono stati classificati come “*pianta sana, media vigoria in filare*” per l'indice *b* (valore estetico e fitosanitario) nel calcolo del valore ornamentale della relazione agronomica. Dichiarando quindi l'assenza di patologie o cavità rilevanti nelle piante. Per quanto riguarda la senescenza delle essenze, lo stesso indice sconsiglia un loro avvicinamento alla fine del ciclo biologico in quanto in tal caso sarebbero risultate classificate come “*pianta sana, poco vigorosa o a fine ciclo vegetativo*”.

All'**articolo 1** “SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO VEGETALE” viene riportato che:

- *Su tutto il territorio comunale sono oggetto di protezione: Gli alberi con circonferenza del tronco, misurata a petto d'uomo (130 cm da terra), di almeno 60 cm e/o con almeno 10 metri di altezza, nonché le specie arboree che per loro caratteristiche non raggiungono tali dimensioni.*

Le essenze, di cui si richiede la salvaguardia, riportano le seguenti dimensioni:

- *Tilia x europaea* n°1 altezza: 22-24mt circonferenza: 220cm
- *Tilia x europaea* n°2 altezza: 22-24mt circonferenza: 190cm
- *Tilia x europaea* n°3 altezza: 22-24mt circonferenza: 157cm
- *Tilia x europaea* n°4 altezza: 22-24mt circonferenza: 140cm
- *Tilia x europaea* n°5 altezza: 22-24mt circonferenza: 172cm
- *Tilia x europaea* n°9 altezza: 22-24mt circonferenza: 205cm
- *Tilia x europaea* n°10 altezza: 22-24mt circonferenza: 190cm
- *Tilia x europaea* n°11 altezza: 22-24mt circonferenza: 205cm

Esse risultano quindi perfettamente idonee per la salvaguardia del patrimonio vegetale.

All'**articolo 3** “TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO NORME DI ESCLUSIONE E DIVIETI” al punto 3.3 “DIVIETI” viene riportato che è vietato:

*Abbattere, rimuovere, distruggere, danneggiare o incendiare alberi e siepi di cui all'**art.1**.*

E poi:

Nelle aree di cantiere, oltre al rispetto di quanto illustrato al punto, è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento della vegetazione esistente (lesioni alla corteccia e alle radici, rottura di rami, ecc...).

All'articolo 11 "PROGETTAZIONE DEL VERDE - LINEE GUIDA" si riporta che:

E' inoltre indispensabile che le nuove realizzazioni vengano progettate considerando come prioritario il loro inserimento nel sistema del verde urbano esistente, allo scopo di costituire un elemento integrato della rete di spazi verdi e non un complesso isolato non collegato al contesto ambientale urbano. Una corretta progettazione permette di ottenere la migliore riuscita funzionale ed estetica del verde ottimizzando costi di impianto e di manutenzione.

Proseguendo poi con:

Nella redazione del Progetto di sistemazione del verde dovrà essere perseguito l'obiettivo di salvaguardare gli alberi esistenti.

Se la problematica degli esemplari presenti sui due filari risulta essere la "*chioma filata e asimmetrica per interferenza con esemplare limitrofo*" come riportato nella relazione agronomica, allora si dovrebbe propendere per un diradamento di questi come riportato nell'articolo 4 "ABBATTIMENTI" al punto 4.3 "*E' ammesso [...] i diradamenti necessari alla sopravvivenza di gruppi arborei troppo fitti o miranti ad una riqualificazione paesaggistica del luogo.*" piuttosto che un abbattimento di tutte le essenze presenti.

Vi è poi un appunto da fare poi sulla scelta delle specie proposte per il progetto esecutivo. Come riportato nell'Articolo 11 "*Per raggiungere tale obiettivo (Progettazione del verde) occorrerà privilegiare specie vegetali autoctone e naturalizzate (Allegato E), resistenti alle fitopatie e a bassa intensità di manutenzione [...]*", mentre nelle scelte delle essenze arboree di progetto risultano 31 esemplari di *Parrotia persica*, specie non presente nelle liste delle linee guida e ritenuta Neofita casuale

(https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=513029).